



Ufficio Scolastico Territoriale di Treviso

Ufficio XI – Interventi Educativi

I modelli di orientamento

Modello Informativo

6 dicembre 2011

I MODELLI DI ORIENTAMENTO

DOMANDE FOCALI

Quali sono le finalità e i contenuti di un'attività di Orientamento Scolastico Professionale?

Quali azioni possono essere presenti in un'azione di Orientamento Scolastico Professionale?

A chi possono essere dirette le azioni di Orientamento Scolastico Professionale e da chi possono essere condotte?

Quali sono i criteri di efficacia di ciascuna tipologia di azione?

Indicazioni di lavoro

Presentazione dei partecipanti

Qual è il vostro ruolo professionale?

Quali sono le vostre esperienze di orientamento?

Quali motivazioni vi hanno condotto a questa formazione?

Come scelgono gli alunni?

Orientamento scolastico-professionale

[I modelli] – **IL MODELLO INFORMATIVO**

Focus	<u>Percorsi formativi</u> , professioni; tendenze del mercato del lavoro; contratti di lavoro; ...
Efficacia	“Il soggetto ne sa più di prima (ha più informazioni) sulla materia XX”.
Utenti privilegiati	Studenti, persone in cerca di prima occupazione, lavoratori in mobilità.
Operatori di orientamento	<u>Insegnanti</u> , psicologi del lavoro, economisti, sociologi, educatori, ...
Contesti e strumenti	Fiere, opuscoli, WEB, relazioni, ...

Orientamento scolastico-professionale

[I modelli] – **IL MODELLO PSICOATTITUDINALE**

Focus	Caratteristiche “stabili” dell’individuo: attitudini, <u>interessi professionali</u> , personalità, valori professionali, stile attributivo, modalità di apprendimento ...
Efficacia	“Il soggetto ne sa più di prima (ha più informazioni) su di sé”. “Noi ne sappiamo più di prima su di lui” «L’uomo giusto al posto giusto».
Utenti privilegiati	Adolescenti e adulti.
Operatori di orientamento	Psicologi, esperti di selezione del personale, <u>insegnanti</u> .
Contesti e strumenti	Studio dello psicologo, azienda, scuola, ULS...; test di rendimento e di personalità, colloqui in profondità.

Orientamento scolastico-professionale

[I modelli] – **IL MODELLO del COUNSELING**

Focus	Bilancio di competenze, bilancio professionale,...
Efficacia	“Il soggetto analizza il proprio percorso personale/professionale, identifica il repertorio dei propri valori, preferenze ed interessi e costruisce il progetto personale e professionale”.
Utenti privilegiati	Giovani e adulti.
Operatori di orientamento	Esperti di counseling.
Contesti e strumenti	Rapporto uno a uno; colloquio non direttivo.

Orientamento scolastico-professionale

[I modelli] – **IL MODELLO EDUCATIVO**

Focus	Abilità e competenze implicate: a) nei processi di scelta e nella presa di decisioni scolastico-professionale b) nella progettazione e realizzazione delle decisioni: [Autoefficacia, coping, problem solving decisionale , autoregolazione, abilità sociali, ...]
Efficacia	“Il soggetto è più capace di prima di prendere una decisione razionale vantaggiosa per sé e di implementarla”.
Utenti privilegiati	Studenti.
Operatori di orientamento	Insegnanti , educatori, psicologi.
Contesti e strumenti	Scuola; training (sequenze di unità di lavoro); didattica orientativa

Le assunzioni della prospettiva sociocognitiva riconoscono all'utente di un servizio di orientamento un ruolo attivo e lo considerano, in una certa misura almeno,

responsabile ed artefice del proprio destino.

1. **PENSIERO** La persona è in grado di codificare ed elaborare la propria esperienza, di produrre idee ed ipotesi, di progettare percorsi, di formulare previsioni circa i risultati che può ottenere e di esprimere ad altri pensieri ed esperienze anche complessi.
2. **AZIONE** I comportamenti che una persona mette in atto, o gran parte di essi almeno, sono motivati e diretti al perseguimento di obiettivi e risultano regolati dalle operazioni di previsione che la stessa è riuscita a compiere (anticipazione delle conseguenze).
3. **CONTROLLO** Le persone sono capaci di autoregolazione, di compiere, cioè, operazioni di controllo del proprio comportamento e di selezionare e/o modificare le condizioni ambientali che possono influenzarle.

Orientamento scolastico-professionale

Il modello educativo - Le assunzioni della teoria sociocognitiva [2]

4. **APPRENDIMENTO** Le persone imparano anche tramite l'imitazione del comportamento altrui e l'osservazione delle conseguenze che gli altri, grazie alle loro azioni, riescono ad ottenere (apprendimento vicariante).
5. **MODIFICABILITA'** L'esperienza (ambiente) e le caratteristiche neurofisiologiche delle persone interagiscono tra loro influenzando i comportamenti, le capacità di codifica, di autoriflessione, di autoregolazione, di apprendimento.
6. **ELABORAZIONE** Le persone reagiscono a ciò che accade con pensieri ed azioni e tramite tutto ciò esercitano un controllo sui loro comportamenti, sull'ambiente, sugli stati cognitivi ed affettivi che sperimentano e, in una certa misura, anche sulle loro stesse componenti di tipo biologico.

(Laura Nota, Salvatore Soresi)

“... dalla teoria alla pratica ...”

***Direttiva regionale per gli interventi di orientamento per
l'anno 2010***

Rete di Vittorio Veneto

Progetto di Rete

Pieve di Soligo e Vittorio Veneto

***“Dalla formazione personale alla formazione
professionale: verso l'autoorientamento”***

Orientamento scolastico-professionale

Definizione

L'attività di Orientamento si riferisce all'erogazione di aiuti finalizzati a supportare la persona

- nelle operazioni di raccolta, processazione ed uso delle informazioni di tipo formativo e professionale
- nella pianificazione e realizzazione delle sue decisioni

**puntando all'incremento della abilità
in tutto ciò implicate.**

(Salvatore Soresi)

Orientamento scolastico-professionale

Fasi della scelta

Le attività di Orientamento programmate puntano all'incremento della **abilità implicate nel processo di scelta**. In particolare

- **raccolta delle informazioni su se stessi e il “mondo esterno”**
- **utilizzo di strategie razionali di scelta**
- **gestione dell'emotività e della motivazione al momento della scelta**
- **pianificazione e realizzazione delle decisioni assunte**
- **valutazione della scelta effettuata**

Orientamento scolastico-professionale

Destinatari, fasi di scelta, azioni del progetto [1]

Destinatari	Fasi di scelta	Azioni
Alunni cl. 2 ^a [primo grado]	Raccolta informazioni sulla offerta formativa del Vittoriese attraverso la presentazione dei docenti	--
Alunni cl. 3 ^a [primo grado]	Raccolta informazioni sulla offerta formativa del Vittoriese attraverso la guida “Le voci della scuola”	2b
Alunni cl. 3 ^a [primo grado]	Raccolta informazioni su offerta formativa del Vittoriese attraverso la visita alle scuole [Scuola aperta]	2b
Alunni cl. 3 ^a [primo grado]	Raccolta informazioni su alcune figure professionali	2b
Alunni cl. 3 ^a [primo grado]	Applicazione tabella multicriteriale per utilizzare strategicamente le informazioni al fine della scelta	2a
Alunni cl. 3 ^a [primo grado]	Gestire l’emotività e la motivazione partecipando a laboratori orientativi	5

Orientamento scolastico-professionale

Destinatari, fasi di scelta, azioni del progetto [2]

Destinatari	Fasi di scelta	Azioni
Alunni cl. 3 ^a [primo grado]	Valutazione della scelta effettuata attraverso l'auto-analisi delle proprie abilità di studio	2c
Alunni cl. 1 ^a [secondo grado]	Pianificazione e realizzazione delle decisioni assunte favorendo l'inserimento nella scuola sup. [accoglienza]	--
Alunni cl. 1 ^a [secondo grado]	Pianificazione e realizzazione delle decisioni assunte potenziando le abilità di autoregolazione	4
Alunni cl. 2 ^a [secondo grado]	Valutazione della scelta effettuata attraverso le assemblee guidate	3
Alunni cl. 4 ^a - 5 ^a [secondo grado]	Raccolta informazioni su alcune figure professionali e sulle Università	--
Alunni cl. 4 ^a - 5 ^a [secondo grado]	Raccolta informazioni su se stessi (Interessi professionali e professioni – Modello Holland)	6

Orientamento scolastico-professionale

Destinatari, fasi di scelta, azioni del progetto [3]

Destinatari	Fasi di scelta	Azioni
Genitori cl. 3 ^a [primo grado]	Supporto nell'accompagnare i figli in tutte le fasi della scelta Caratteristiche del preadolescente e relazione educativa	1
Genitori cl. 3 ^a [primo grado]	Supporto nell'accompagnare i figli nella raccolta delle informazioni Sistema formativo e mondo del lavoro	1
Genitori cl. 3 ^a [primo grado]	Supporto nell'accompagnare i figli nella raccolta delle informazioni su alcune figure professionali	1
Genitori cl. 3 ^a [primo grado]	Supporto nell'accompagnare i figli nella processazione delle informazioni Metodo multicriteriale di scelta	1

L'ineludibilità dell'orientamento

Stefano Quaglia

Dirigente tecnico Ufficio Scolastico Regionale del Veneto

È necessario esplorare una nuova e più incisiva dimensione dell'orientamento intesa come autentica dimensione strutturante della didattica.

L'orientamento come prassi didattica, e quindi il valore orientativo delle discipline, devono costituire un imprescindibile cardine dell'attività curricolare nello sviluppo dell'autonomia scolastica.

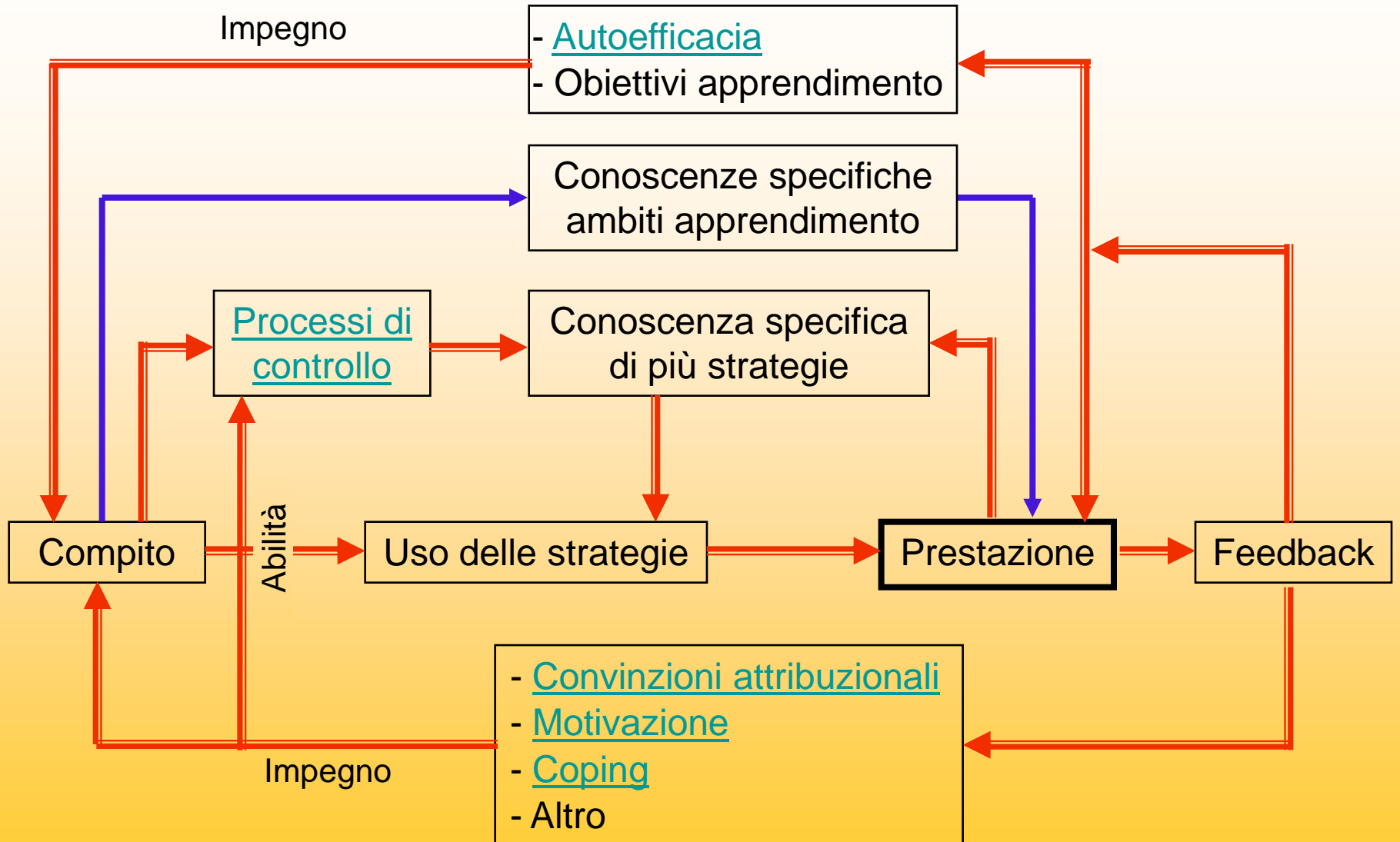
In tale prospettiva il parallelismo tra le attività di curricolo e quelle di progetto dovrà opportunamente approdare a un'integrazione intelligente ed armonica fra le lezioni ordinarie e quelle aperture progettuali, che, calate nel quotidiano dialogo educativo, arricchiscono di esperienze e di dinamismo l'inevitabile staticità della comunicazione didattica frontale.

I Docenti divengono in tal modo i mediatori culturali fra il sistema dell' "enciclopedia dei saperi" e il "disegno del mondo" che gli allievi vanno costruendo nella loro interiorità mediante l'accostamento ai problemi posti dalla lettura dei fatti nell'ottica delle diverse discipline.

I docenti non possono più considerare l'orientamento come un'azione di tipo progettuale, affidata esclusivamente a funzioni strumentali o a figure di sistema, ma devono progressivamente acquisire l'ottica orientativa come imprescindibile condizione dell'attività didattica quotidiana.

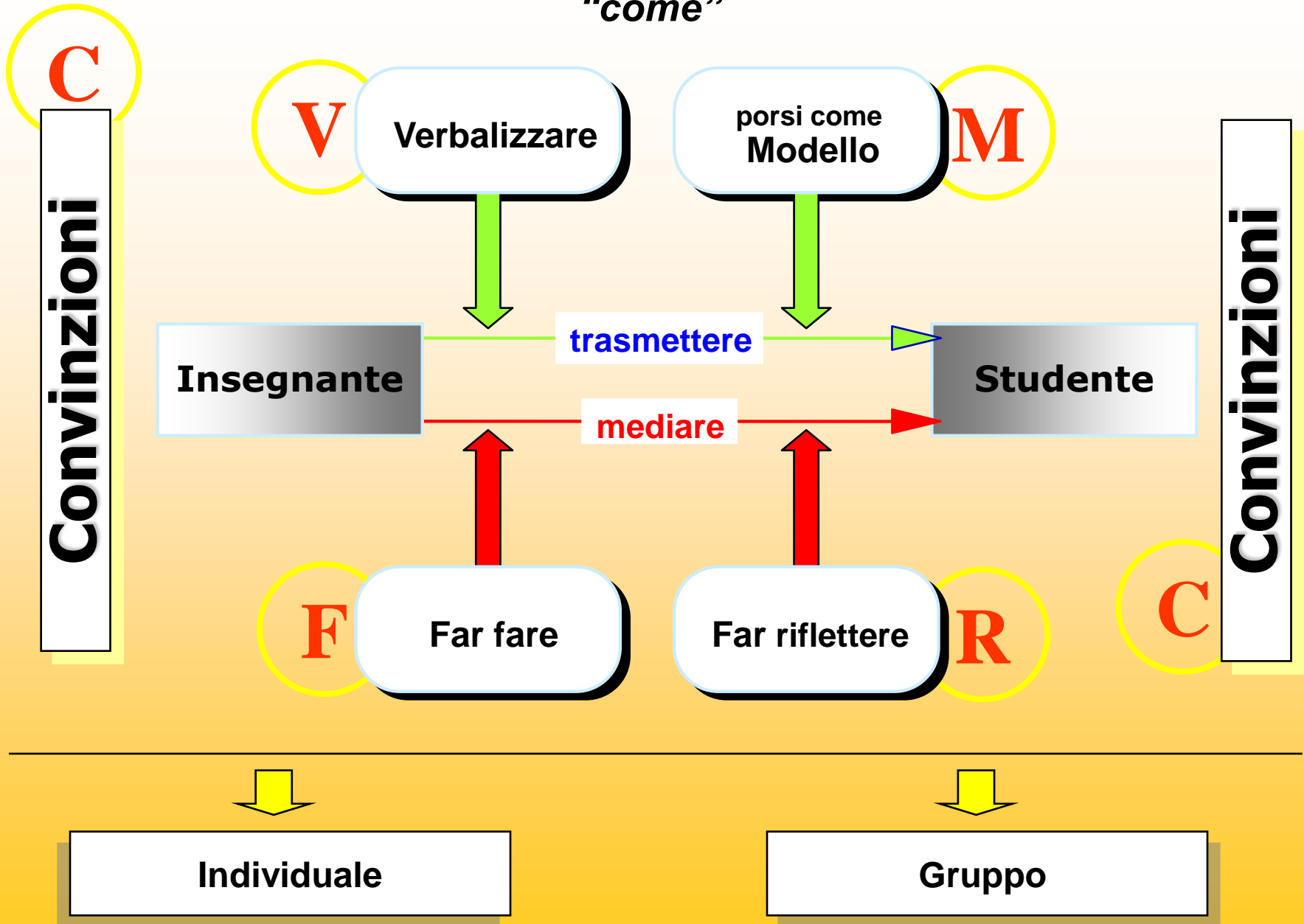
DIDATTICA ORIENTATIVA

“cosa”



DIDATTICA ORIENTATIVA

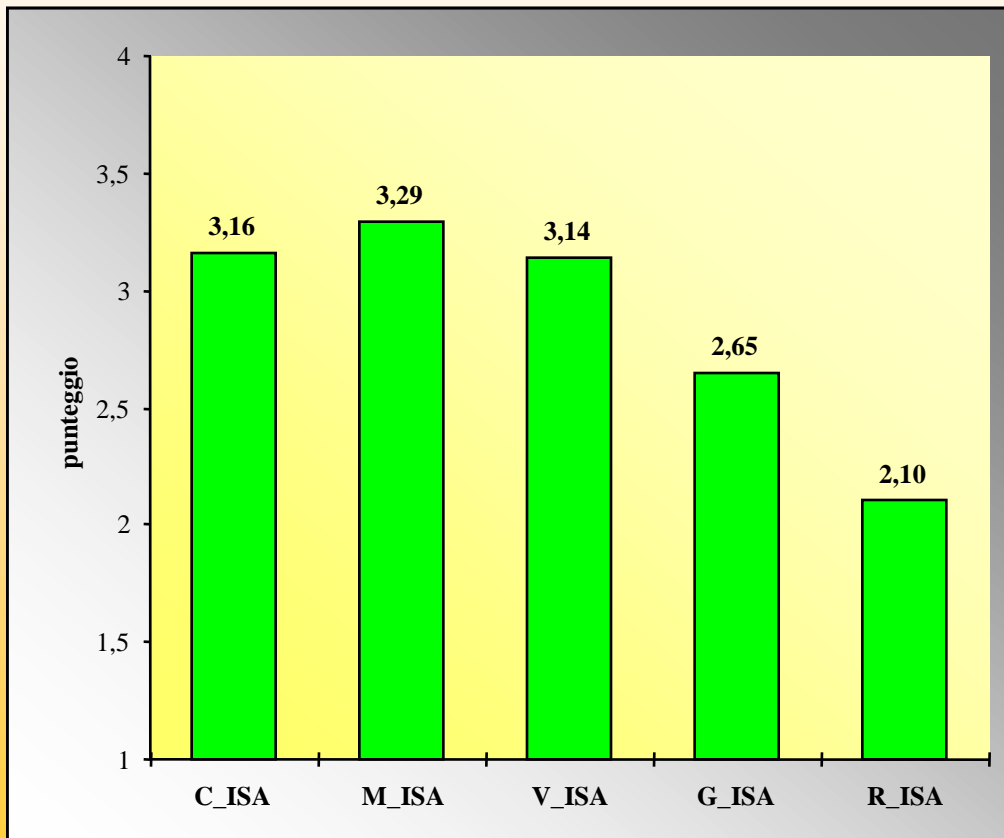
"come"



DIDATTICA ORIENTATIVA

autovalutazione

Il diagramma rappresenta, tramite 5 barre verticali, la propensione ad assumere come **modo dell'insegnamento** delle strategie **lo stile** corrispondente a ciascuna delle barre stesse.



Quanto più alta è la barra, tanto maggiore è la presenza di quello stile.



MODELLO INFORMATIVO

Fanno riferimento al modello informativo tutte quelle azioni di orientamento che prevedono la diffusione di **informazioni a proposito di:**

- percorsi scolastici e/o formativi
[Sistema Scolastico – Istruzione – Formazione
– Istituto - Università]
- figure professionali e/o percorsi professionali
- assetto del mercato del lavoro
- tendenze occupazionali
- contratti di lavoro.

MODELLO INFORMATIVO

Per potersi orientare è importante possedere informazioni ma... è importante, innanzitutto, **possedere strumenti per porre in essere adeguati processi di scelta.**

(Non c'è mai vento a favore per il marinaio che non sa quale è il suo porto, Seneca).



MODELLO INFORMATIVO

Come sosteneva anche Watts (1983) lo scopo essenziale del fornire informazioni “ è quello di aiutare gli individui ad esercitare un controllo maggiore sulla propria vita e sulle decisioni che ne determinano il corso“

è indispensabile però

consentire alle persone che ricercano informazioni e le utilizzano, di rapportarle alle proprie effettive caratteristiche ed esigenze (Soresi,Nota, 2010)



Trappole nell'uso delle informazioni

- a) L'organismo umano è un sistema di elaborazione che può prendere in carico una limitata quantità di informazioni, che tende a risparmiare le proprie risorse mentali nell'effettuare giudizi e nel produrre inferenze, che spesso utilizza scorciatoie di pensiero invece di dispiegare le procedure di calcolo più ortodosse, anche se più dispendiose. Tutto ciò comporta **errori, distorsioni, pregiudizi e stereotipi**. (Arcuri, 1996)
- b) Troppe informazioni **rinforzano** la tendenza, già massicciamente presente in alcuni decisori, a compiere ossessivamente **analisi minuziose, di particolari irrilevanti**, dando vita a quegli stili decisionali disadattivi che Mann definiva di **ipervigilanza**. (Nota, Mann, Friedman e Soresi, 2007)



Ricerca delle informazioni

Relativamente alle informazioni da elaborare per le decisioni circa il futuro, è importante considerare:

- le fonti
- le modalità di raccolta.

Le fonti da cui si possono ricavare informazioni sono:

siti web (predisposti dalle università, dalle regioni, da enti accreditati per la formazione);

depliant e opuscoli cartacei (predisposti dalle università, dalle regioni, da enti accreditati per la formazione);

adulti di riferimento

esperti di orientamento appositamente formati per dare informazioni.

Validità delle fonti

Una **fonte di informazione** può essere considerata valida quando:

- punta a fornire una **descrizione il più aderente possibile alla realtà**, riducendo al minimo le distorsioni e/o rappresentazioni stereotipate;
- presenta **informazioni aggiornate** e/ indica quali devono essere monitorate per cogliere eventuali variazioni;
- i **punti di vista** espressi sono **supportati da dati di fatto**, e non da valutazioni personali;
- destina in **modo equilibrato** le informazioni relative ai diversi aspetti;
- ci **presenta svariati aspetti della realtà** in modo da stimolare la curiosità e la ricerca.

Per usare al meglio le informazioni è opportuno individuare:

- le tipologie utili per la mia scelta;
- i criteri di classificazione e di organizzazione
- modalità efficaci di comparazione.

Tipologie utili per la mia scelta e i criteri di classificazione e di organizzazione (A)

Per confrontare le **professioni** è opportuno considerare:

- ✓ le azioni richieste
- ✓ l'ambiente materiale e sociale
- ✓ gli interessi che possono soddisfare
- ✓ le credenze di auto - efficacia necessarie
- ✓ le capacità necessarie
- ✓ i valori che soddisfano
- ✓ dove possono essere svolte
- ✓ gli anni di studio richiesti
- ✓ lo stipendio perseguibile;
- ✓ la quantità di ore di lavoro richieste

.....

Tipologie utili per la mia scelta e i criteri di classificazione e di organizzazione (B)

Per **confrontare** le **scuole** è importante considerare:

- ✓ Raggiungibilità
- ✓ Tempo scuola
- ✓ Anni di corso
- ✓ Interesse per le materie
- ✓ Attitudine per le materie
- ✓ Materie difficili
- ✓ Sicurezza dell'ambiente scuola
- ✓ Dotazione attrezzature
- ✓ Professionalizzazione

Tipologie utili per la mia scelta e i criteri di classificazione e di organizzazione (C.1.)

Per **confrontare** i **percorsi** di formazione **post-diploma** è opportuno considerare:

- ✓ Gli interessi che possono soddisfare
- ✓ Le credenze di autoefficacia necessarie
- ✓ Le capacità necessarie
- ✓ gli **anni** necessari per conseguire un titolo di studio;
- ✓ le **discipline** che vengono approfondite e la quantità/qualità dell'approfondimento;
- ✓ il **luogo** della formazione e la distanza dal contesto di vita;
- ✓ i costi necessari per poterla intraprendere;
- ✓ i requisiti di accesso alla formazione e livelli di abilità e conoscenze possedute a riguardo;

Tipologie utili per la mia scelta e i criteri di classificazione e di organizzazione (C.2.)

- ✓ servizi per gli studenti presenti nel contesto della formazione;
- ✓ supporti messi a disposizione degli studenti per favorire la loro carriera formativa;
- ✓ vantaggi conseguibili in termini di soddisfazioni di interessi posseduti;
- ✓ vantaggi conseguibili in termini di approvazioni da parte di altri significativi;
- ✓ svantaggi associabili a conflitti con altri significativi;
- ✓ altri vantaggi personali (vita indipendente, nuove relazioni sociali, ecc.);
- ✓ altri svantaggi personali.

Tipologie utili per la mia scelta e i criteri di classificazione e di organizzazione

[Per iniziare]

Per **confrontare** le **mete** possibili in una gita scolastica è opportuno considerare:

- il costo
- Il tempo a disposizione
- la distanza
- i mezzi di trasporto
- gli interessi
- Il collegamento con le discipline
-

Per tutti è importante stabilire gli aspetti considerati rilevanti ai fini della scelta e metterli a confronto.

Più che aspettare informazioni da altri, è importante ricercare le informazioni

